

Care e cari caldieresi

care e cari Consiglieri Comunali

stimati Assessori, Segretario Comunale

permettetemi di esprimere la mia gratitudine per avere l'onore di continuare il servizio di Sindaco della nostra comunità per i prossimi cinque anni.

Grazie ai tanti che hanno scelto di andare a votare e che ci hanno espresso fiducia.

Grazie a chi ci ha sostenuto e ci ha accompagnato nei difficili momenti che il nostro paese ha vissuto in questi anni.

Grazie in modo particolare alla mia famiglia, agli amici e a chi mi vuole bene.

Grazie a tutti i consiglieri comunali e agli assessori uscenti, in modo particolare a coloro che sono presenti questa sera e a chi ha scelto di dare spazio a volti nuovi.

Grazie a tutti coloro con cui ho condiviso il percorso che ci ha portato al risultato odierno.

Grazie a tutte le realtà associative e partecipative del paese, agli operatori sanitari e al personale educativo, a chi si prende cura dei nostri anziani e delle persone con disabilità, ai tantissimi volontari e a chi sostiene chi è in difficoltà.

Grazie a chi anima la vita civica del paese, in particolare alle associazioni che rendono vive feste e festività civili e religiose, a chi si mette a disposizione per rafforzare lo spirito comunitario.

Grazie a chi ha a cuore il futuro del nostro paese.

"dimentico del passato, proteso verso il futuro"

(cf. S. Paolo, Fil. 3,14)

Abbiamo affermato con decisione che vogliamo **aprirci al futuro** ma un cenno al passato è doveroso.

Ho guidato per cinque anni l'amministrazione del nostro paese con tante soddisfazioni ma anche con qualche difficoltà e commettendo qualche errore. Anni vissuti con intensità, a fianco di **persone fantastiche** con cui ho condiviso sogni, progetti e realizzazioni. Non dimentichiamo però che sono stati i cinque **anni più difficili dal dopoguerra**, anni segnati da una pandemia mondiale e, ultimamente, dai primi contraccolpi economici di una guerra assurda, scoppiata 120 giorni fa alle porte dell'Europa.

Ho ancora presente lo sgomento delle famiglie a cui abbiamo, consegnato due anni fa, i primi buoni-spesa, persone normali ridotte letteralmente alla fame dalla pandemia!

Abbiamo vissuto una forte conflittualità iniziale e affrontato le conseguenze di gravi emergenze, come la tromba d'aria dell'agosto 2020.

Abbiamo sopportato il dolore per la scomparsa di un amico fraterno e di altri amici e parenti. Abbiamo incontrato tante sofferenze.

Il nostro paese, anche se non lo dà a vedere, risente di queste difficoltà e chiede, ancora, risposte concrete.

Nel nostro programma campeggia da cinque anni la frase di Italo Calvino

***“D’una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda.”***

(cf. Italo Calvino, Le Città invisibili)

Ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci affinché ogni caldierese trovi, nel nostro operato, la **risposta ai propri problemi**: questa resta la nostra priorità!

Non riusciremo a risolvere tutti i problemi, non accontenteremo tutti ma cercheremo di fare scelte per il “bene di tutti” .

passione, senso di responsabilità, lungimiranza

(Max Weber – “La politica come professione”, 1919)

Permettetemi di ricordare che le ***“qualità ... decisive per l’uomo politico: [sono] passione, senso di responsabilità, lungimiranza”***.

La **passione** è ciò per cui vogliamo lottare ed è ciò che ci lega. La responsabilità è ciò che ci deve guidare nelle scelte mentre la lungimiranza è ciò che ci permette di costruire un paese più bello. Vogliamo che sia bello vivere a Caldiero e che il paese diventi a misura dei più piccoli perché dove sta bene un bambino stanno bene tutti.

Ci avete affidato la **responsabilità** di continuare, anche nei prossimi anni, il cambiamento di Caldiero per riaffidare alla gente comune il ruolo di protagonisti nelle scelte fondamentali del paese. Lo abbiamo fatto promuovendo la partecipazione creando le Consulte e in un costante confronto con tutti e, vi assicuro, continueremo a farlo.

Non vogliamo che nessuno si senta, come spesso accade nei nuovi quartieri, **“abitante inconsapevole”** di luoghi anonimi.

Responsabilità è avere a cuore il **“bene comune”**, che significa acqua, aria, terra, cultura, lavoro: beni individuali e collettivi, che vanno tutelati e difesi, perché siano a disposizione di tutti, soprattutto dei giovani e delle generazioni future.

Non ci siamo lasciati incantare dai “gruppi di potere” e dalle lusinghe di soluzioni calate dall’alto e continueremo a farlo.

Siamo stati e saremo intransigenti nel **difendere il nostro territorio** ed il patrimonio comunale così come abbiamo fatto nel contrastare l’impianto di frantumazione dei rifiuti di Caldierino e come stiamo facendo con i cantieri della TAV. Ci siamo resi disponibili per creare il Distaccamento dei Vigili del Fuoco dell’est veronese e tra breve vedremo realizzata la nuova Caserma a Caldierino!

Per fare questo, anche nei prossimi cinque anni, cercherò di avere a cuore questi semplici principi mi hanno orientato nel servire il paese

- Il tempo è più importante dello spazio;
- l’unità prevale sul conflitto;
- la realtà è più importante dell’idea;
- il tutto è superiore alla parte.

Giuramento del Sindaco di Caldiero

sabato 25 giugno 2022

“il vostro compito non è di costruire muri ma ponti”

(Francesco, 14/06/2013)

Come cinque anni fa rivolgo un appello a tutti, in modo particolare ai consiglieri comunali: **cerchiamo di costruire ponti non muri!**

Abbiamo sperimentato come dalla condivisione e dal confronto nascono le soluzioni più efficaci. Ricordo che ai consiglieri comunali è affidato il compito di costruire una Caldiero migliore, sia con la partecipazione attiva alle attività amministrative sia con l'apporto di idee e proposte. Mi permetto quindi di chiedere a tutti di **amare con crescente passione** questo nostro paese. Con le parole di Giorgio La Pira vi chiedo di amarla *“questa città,*

come parte integrante, ... della vostra personalità. ...

Ogni città racchiude in sé una vocazione ed un mistero: voi lo sapete: ognuna di esse è da Dio custodita con un angelo custode, come avviene per ciascuna persona umana. Ognuna di esse è nel tempo una immagine lontana ma vera della città eterna.

Amatela, quindi, come si ama la casa comune destinata a noi ed ai nostri figli.

Custoditene le piazze, i giardini, le strade, le scuole; ...

Fate, soprattutto, di essa lo strumento efficace della vostra vita associata; sentitevi, attraverso di essa, membri di una stessa famiglia...” (cf. Giorgio La Pira, discorso, 1954)

Il metterci in gioco, il “scendere in campo”, soprattutto dei “nuovi” e dei più giovani, evidenzia come l'amore per il nostro paese sia una realtà forte.

“vorrei essere un uomo libero ...che ha diritto di votare”

(Giorgio Gaber, “La libertà”, 1973)

Permettetemi anche un appello a quanti il 12 giugno hanno scelto l'astensione come opzione “politica”. Giorgio Gaber ricordava che *“la libertà è partecipazione”* ed è per questo che ricordo come le porte del mio ufficio sono state sempre aperte e lo saranno anche nei prossimi anni. Se qualcuno vi ha convinto, erroneamente, che non esprimere una rappresentanza fosse una scelta strategica troviamoci, discutiamo sulle cose concrete da fare, sulle risposte da dare, ma non discutiamo, per cortesia, su “posti da occupare”! Don Milani ricordava come

“il problema degli altri è uguale al mio.

Affrontarlo tutti insieme è politica. Affrontarlo da soli è avarizia.”

Mi auguro che tutti abbiamo a cuore di risolvere i problemi del paese. Noi ci impegniamo ad affrontarli assieme con l'intento di aprire una nuova stagione di partecipazione alla vita pubblica, anche sperimentando nuove forme di coinvolgimento popolare.

“Sentinella, quanto resta della notte?”

(Giuseppe Dossetti, cit. Isaia 21, 11)

I Caldieresi ci hanno affidato una grande responsabilità ed oggi abbiamo davanti a noi la possibilità di aprire una fase nuova per la vita del paese. Oggi può iniziare un nuovo percorso per Caldiero che ci permette di uscire dalla “lunga notte” dello scontro politico, fine a se stesso e tessuto di personalismi, per vedere l'alba di una vera democrazia partecipativa. A noi quindi spetta il “grave” compito di trasformare Caldiero in un

Giuramento del Sindaco di Caldiero

sabato 25 giugno 2022

laboratorio “amministrativo” proseguendo il percorso di riconciliazione iniziato dieci anni fa da Gianni Molinaroli.

*In questa Costituzione [...] c'è dentro tutta la nostra storia,
tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie”*

(Piero Calamandrei)

Il Consiglio Comunale e la carta Costituzionale sono due importanti riferimenti per la nostra vita democratica: il Consiglio comunale rappresenta la “cittadinanza attiva” mentre la Costituzione riassume i valori su cui si fonda il nostro vivere democratico.

E' quindi un onore giurare su quella che Roberto Benigni definisce la Costituzione “**più bella del mondo**”. Costituzione che richiama i valori per i quali i padri della patria hanno versato il loro sangue, hanno sacrificato la loro giovinezza e la loro libertà.

Un onore inoltre giurare davanti a voi, Consiglieri, che rappresentate il paese vivo e che vi siete resi disponibili a lavorare per il bene di Caldiero.

Giurare sulla Costituzione davanti a questo Consiglio Comunale esprime da un lato un forte amore per Caldiero mentre dall'altro rappresenta l'impegno che, come Sindaco, intendo perseguire, con l'aiuto di tutti voi, Consiglieri comunali: ricercare il bene di tutto il paese e di tutti i caldieresi, soprattutto di quelli che si sentono lontani o abbandonati.

Rinnovo, prima del Giuramento e come cinque anni fa, l'invocazione di Tommaso Moro:

***"Signore dammi la forza di cambiare le cose che posso modificare,
la pazienza di accettare quelle che non posso cambiare
e la saggezza per distinguere la differenza tra le une e le altre".***

Per questo



***“Giuro di essere fedele alla Repubblica,
di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato,
di adempiere ai doveri del mio Ufficio
nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene”
cercando di essere attento a chi è ai margini della nostra società.***

Lovato dr. Marcello

Caldiero, 25 giugno 2022